



Linee elettriche danneggiate a Long Island

- **L'uragano declassato** Nella Grande Mela pochi danni, già riaperti aeroporti e ferrovie  
 → **Sull'East Coast** 15 vittime, allagamenti a Filadelfia, 4 milioni di persone senza elettricità

# Alberi spezzati e tanta pioggia ma Irene non travolge New York

**La paura è passata. New York se l'è cavata con raffiche di vento a 100 km orari e tanta pioggia, ma poco altro. Quindici morti sull'East coast, allagamenti a Filadelfia. Quattro milioni di persone senza luce.**

**VIRGINIA LORI**

«Il peggio è passato per New York». Michael Bloomberg tira un sospiro di sollievo. Irene è arrivata a New York con le vele sgonfie, declassata a tempesta tropicale; nessuna vittima nella Grande Mela, Wall Street è già pronta a riaprire da oggi. Ci sono danni, 650 alberi sono stati abbattuti dalla raffiche di vento, lembi di città sono finiti sott'acqua. Pri-

ma ancora che il sindaco desse il segnale di pericolo scampato, dando via libera per tornare a casa ai 370.000 evacuati, i newyorchesi erano già scesi in strada a curiosare e a fare jogging. È andata bene. Altrove l'uragano è stato meno clemente: quindici al momento le vittime sull'East Coast.

Irene è passata sopra New York soffiando in direzione nord-nordest, soffiando sulla città semideserta con venti da oltre 100 chilometri orari. L'effetto più grave però è stata l'interruzione della corrente elettrica per una vasta fetta della città e gli allagamenti nelle zone vicine al mare. L'Hudson e l'East river sono straripati, l'acqua ha invaso le strade nella parte più a sud di Manhattan e in alcune aree di Brooklyn e del Queens. Poca

cosa rispetto alle ondate da 10 metri paventate all'avvicinarsi di Irene.

A Times Square e sulla Quinta Strada sono già tornati i turisti, persino un po' delusi per la scarsa perfor-

**Allarme rientrato**  
Appena ha smesso di piovere, nei parchi si torna a fare jogging

mance di Irene. Serve tempo però per rimettere in moto una metropoli che per oltre 24 ore è stata completamente ferma, con il sistema di trasporti completamente paralizzato. Qualcuno ora parla di allarmismo eccessivo. Ma il sindaco Michael Bloomberg difende la sua scelta: «Ab-

biamo preso le decisioni giuste». La lezione di Katrina, gli fanno eco i vertici della Protezione civile Usa, è servita.

Il ritorno alla routine è previsto per domani. Ma i disagi potrebbero essere ancora tanti. Innanzitutto c'è l'intera rete della metropolitana da far ripartire: un'operazione non velocissima, anche perché ancora si stanno valutando gli eventuali danni causati dall'acqua. Ci sono anche tutti gli alberi caduti per il forte vento da rimuovere e che in molti casi intralciano la circolazione stradale. Dovrebbero poi riprendere regolarmente senza ritardi, tutte le attività del Financial District.

La paura di un black out che paralizzasse il cuore della finanza statunitense è stato scongiurato. I 90.000